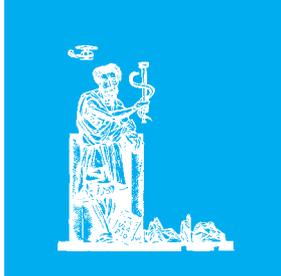


BOLLETTINO



04 | 2024

# MEDICOTRENTINO

ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

*GIORNATA del MEDICO  
e dell'ODONTOIATRA*  
**2024**  
30 novembre 2024



**LA GIORNATA DEL MEDICO  
E DELL'ODONTOIATRA 2024**

Il folto gruppo dei medici neo laureati sul palco del Teatro Sociale

Poste Italiane SpA • Spedizione in Abbonamento Postale • 70% NE/TN • Anno LXXI - N. 4/2024 • Tassa pagata - Taxe parçue • Reg. Trib di Trento n. 28 del 16/05/51

**IN SCIENZA E COSCIENZA  
RICORDANDO IPPOCRATE**

**MEDICI PER L'AFRICA  
CUAMM  
GrIS: MEDICI E MIGRAZIONE**

**ELETTO IL NUOVO  
DIRETTIVO DELL'ORDINE**



# ITAS Forum, la location per eventi di formazione a Trento



## Gli spazi

Uno spazio per eventi polifunzionale e modulare, ideale per momenti formativi e di business



## I servizi

Grazie al know-how del nostro gruppo possiamo fornire una gamma di servizi di qualità



## La location

All'interno del quartiere Le Albere progettato da Renzo Piano, a pochi minuti dal centro di Trento

**La nostra esperienza e professionalità a supporto nell'organizzazione del tuo evento**



Via A. Libera, 13 - Trento  
+39 0464 570300  
info@itasforumeventi.it  
[www.itasforumeventi.it](http://www.itasforumeventi.it)



Scopri di più



# SOMMARIO

Saluto del Presidente alla Giornata del medico e dell'odontoiatra	5
La Giornata del medico e dell'odontoiatra 2024	6
Odontoiatri: la lunga strada per il riconoscimento della professione	8
Il nuovo consiglio direttivo dei medici e degli odontoiatri	10

## SPECIALE

Una originale mostra svoltasi a Trento In scienza e coscienza- Ricordando Ippocrate	12
--	----

## PROFILI

I progetti e gli interventi illustrati dal dott. Carmelo Fanelli Medici con L'Africa	24
GrIS: medici e migrazione	26
Una nuova frontiera in medicina La regolazione dell'espressione dei geni e il ruolo dei microRNA	22

## LE NOSTRE NEWS

News dall'Ordine	30
------------------	----

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ORDINE

Quadriennio 2021-2024

**Marco Ioppi** *Presidente*  
**Guido Cavagnoli** *Vicepresidente*  
**Andrea Ziglio** *Segretario*  
**Lorena Filippi** *Tesoriere*  
**Monica Costantini** *Delega speciale per la medicina territoriale*

### CONSIGLIERI:

*Paolo Bortolotti, Tommaso Cai, Michele Caliarì, Monica Costantini, Giovanni De Pretis, Luca del Dot, Maurizio Del Greco, Francesca Desiderato, Antonella Ferro, Matteo Giuliani, Carla Sperandio, Laura Albertini (odontoiatra)*

### REVISORI DEI CONTI:

*Marcello Malossini (Presidente), Sandro Zuech, Damiano Berti, Renzo Barbacovi (supplente)*

### COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI:

*Laura Albertini (Presidente), Francesca Campagnola, Nicola Furlini, Thomas Zorzi*

### LE COMMISSIONI DELL'ORDINE:

#### Commissione Ambiente:

*coordinatore Paolo Bortolotti*

#### Commissione Formazione e Aggiornamento:

*coordinatore Tommaso Cai, Carla Sperandio*

#### Commissione Giovani:

*coordinatrice Francesca Desiderato*

#### Commissione Ricerca e Sviluppo:

*coordinatore Giovanni De Pretis*

#### Commissione Salute globale, sviluppo e cooperazione:

*coordinatrice Bruna Zeni*

#### Commissione delle medicine non convenzionali:

*coordinatrice Maria Claudia Di Geronimo*

#### Commissione Ricerca Storica:

*coordinatore Gianni Gentilini*

#### Sportello permanente di ascolto:

*tutti i consiglieri e revisori dei conti*

#### Osservatorio per la professione al femminile:

*coordinatrice Monica Costantini*

#### Commissione per la medicina di genere:

*coordinatore Maurizio Del Greco*

#### Commissione riorganizzazione delle cure primarie:

*coordinatrice Monica Costantini*

#### Responsabile digitalizzazione dell'Ordine

*e sito web:*  
*Damiano Berti*

## BOLLETTINO MEDICO TRENTO NUMERO 04 - DICEMBRE 2024

### COMITATO DI REDAZIONE:

Consiglio dell'Ordine

Direttore Responsabile: **Marco Ioppi**

Segretario di redazione: **Michele Caliarì**

**Ettore Zampiccoli**

Editore: Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri

della provincia di Trento

### CONTATTI:

Tel. 0461 825094 - Fax 0461 829360

info@ordinemedicn.it

Ordine: segreteria.tn@pec.omceo.it

Odontoiatri: presidenzaao.tn@pec.omceo.it

### GRAFICA, PUBBLICITÀ:

OGP srl - Agenzia di pubblicità

Via dell'Ora del Garda, 61 - Tel. 0461 1823300

info.ogp@ogp.it - www.ogp.it

### STAMPA:

Nuove Arti Grafiche - Trento



# TORNA A SENTIRE RITORNA A VIVERE

Ogni parola, ogni risata insieme conta. Non lasciare che una perdita d'udito ti allontani dalle persone che ami. Ritrova l'emozione di sentire appieno ogni momento della tua vita con Acustica Trentina.

**CON ACUSTICA TRENTINA HAI MOLTO DI PIÙ**



Per info e prenotazioni

Numero Verde  
**800-274067**

**ACUSTICA TRENTINA**  
*innanzitutto persone*

TRENTO SEDE V.le Verona, 31/2 - TRENTO NORD Largo Nazario Sauro, 64 - TRENTO CENTRO Via Mazzini, 12  
tel. 0461 91 33 20 - [www.acusticatrentina.com](http://www.acusticatrentina.com) - [info@acusticatrentina.com](mailto:info@acusticatrentina.com)



# Il saluto del presidente alla Giornata del medico e dell'odontoiatra

Il saluto del Presidente alla Giornata del medico il saluto ufficiale dell'Ordine è stato portato dal dott. Marco Ioppi. Discorso che ha assunto un significato particolare perché il dott. Marco Ioppi, dopo tre mandati consecutivi, ora lascia l'incarico di presidente. Gli subentra, come detto in parte del Bollettino, il dott. Giovanni de Pretis. L'intervento del dott. Marco Ioppi ha toccato alcuni temi di attualità e al tempo stesso ha tracciato un quadro dell'attività dell'Ordine, svolto in questi anni. Ecco il testo del discorso (del dott. Ioppi):

“Autorità, colleghe e colleghi, parenti e amici, è un onore avervi qui oggi. La vostra presenza arricchisce questa giornata, importante non solo per l'Ordine e per la nostra professione, ma per tutta la società trentina. Questa è anche l'occasione per offrire una riflessione sui problemi e le criticità che ci affliggono, cercando di proporre soluzioni per sostenere e rilanciare un Servizio Sanitario Nazionale in difficoltà a causa dei rapidi cambiamenti sociali, demografici ed economici.

È il caso qui di ricordare, e la pandemia da Covid-19 lo ha dimostrato, che **solo un sistema sanitario pubblico è capace di adattarsi e rispondere efficacemente alle emergenze, contrastando gli effetti devastanti in termini di morbilità e mortalità.** Per questo motivo, dobbiamo tutti impegnarci a sostenere il sistema salute nei suoi valori fondanti di equità e universalità.

Grazie alla nostra autonomia speciale, abbiamo l'opportunità e il dovere di promuovere una riforma strutturale del sistema sanitario. **L'Ordine in questo senso ha sempre sostenuto che la sanità venga considerata a tutti gli effetti un bene produttivo e come tale debba essere giustamente finanziata, valorizzando il personale, migliorando l'organizzazione, sostenendo la ricerca e la prevenzione, e semplificando le procedure burocratiche** che distolgono i medici dalle loro attività assistenziali.

Come avete potuto constatare, soprattutto negli ultimi tempi, purtroppo la violenza contro il personale sanitario è diventata una triste consuetudine. L'aggravarsi di queste violenze, al di là dei casi legati a follia o dipendenze, trova anche le sue radici nella crisi sistemica del Servizio Sanitario, che, come ha sottolineato la Corte dei Conti all'inaugurazione dell'anno giudiziario 2024, “non garantisce più alla popolazione un'effettiva equità di accesso alle prestazioni sanitarie, con intuibili conseguenze sulla salute delle persone e un pesante aumento della spesa privata”.

Sempre più cittadini infatti non trovano risposte alle loro necessità di salute, mancano medici disposti a lavorare nel pubblico e quelli in servizio operano in condizioni di continuo malessere. **È fondamentale quindi introdurre politiche innovative di gestione del personale che ridiano fiducia e passione per il Servizio Sanitario Nazionale. Dobbiamo riconoscere che oggi esiste una crisi della professione medica, una crisi di identità che è sia causa che effetto della crisi della sanità pubblica.**

**L'Ordine, che ho avuto l'onore di presiedere in questi anni, si impegna ogni giorno a promuovere una rivoluzione culturale che valorizzi il ruolo dei professionisti della salute, in particolare dei giovani, e la natura intellettuale della professione, restituendo rispetto per la loro figura e competenza.** Una narrazione distorta della sanità, che evidenzia quasi esclusivamente gli aspetti negativi, alimenta la convinzione che qualsiasi problema sia colpa del sistema e dei suoi professionisti, portando a denunce e aggressioni. Questo fenomeno è inaccettabile e deve essere affrontato con urgenza.

**L'Ordine ha lavorato e continuerà a lavorare per sostenere una nuova cultura della cura, che faccia comprendere a tutti che al riconoscimento della complessità, che caratterizza la relazione medico paziente, sia corrisposto un altrettanto grado adeguato di importanza per il ruolo del medico. Va superata l'idea che responsabilità significhi colpa, e che l'insuccesso equivalga a errore.** L'insuccesso, la complicità, sono eventi naturali di ogni atto umano e in medicina dipende dal grado di complessità della stessa, nel quale rientrano i limiti oggettivi delle conoscenze, le singolarità dei malati, i contesti e le situazioni. Oggi l'insuccesso viene scambiato per errore, per colpa, intasando i tribunali, rovinando ingiustamente la vita professionale di molti medici e delle loro famiglie, tanto da incrinare quella “alleanza di cura fondata



Marco Ioppi

sulla reciproca fiducia". **Per ridurre le violenze e i conflitti, è necessario più che mai definire chiaramente insuccesso ed errore, depenalizzando la complessità della medicina e penalizzando invece l'errore secondo la legge.**

L'interesse su questi temi da parte dell'Ordine è stato costante e il grande impegno profuso in quest'ambito è stato pubblicato in un volume, che verrà consegnato ai giovani medici prima del giuramento insieme al Codice di deontologia. Il lavoro è stato preso dalla Federazione Nazionale come testo di riferimento per le proposte di riforma della professione.

**C'è però anche l'altra faccia della medaglia, che vorrei porvi all'attenzione: i medici non sono solo vittime di un sistema compromesso, ma devono anche riconoscere di aver accettato e di accettare talvolta passivamente il passaggio da una medicina "ippocratica" a una "tecnologica", molto distante dal paziente.** Lo dimostrano le segnalazioni dei cittadini che arrivano all'Ordine, in cui prevalgono le criticità di relazione rispetto alle contestazioni sulle competenze, a conferma che la medicina non è solo una prestazione tecnica di risultato. **L'Ordine sente questo aspetto profondamente prioritario e in ogni occasione ricorda agli iscritti la necessità di ritornare a vivere la relazione medico paziente con umanità e gentilezza.** Una scelta obbligata per ristabilire con il cittadino, come raccomanda il Codice di Deontologia Medica, all'art. 20 un'"alleanza di cura fondata sulla reciproca fiducia e sul mutuo rispetto dei valori e dei diritti e su un'informazione comprensibile e completa considerando il tempo della comunicazione quale tempo di cura". La relazione con il paziente deve essere quindi rivalorizzata - sottolineo - con umanità e gentilezza, come raccomanda il Codice di Deontologia Medica e come sancisce la Legge 219 del 2017. **Questa è la chiave per salvare il Servizio Sanitario Nazionale e far sentire ai pazienti che i medici lavorano per il loro bene. Personalmente, ho sempre considerato questo aspetto fondamentale sia per il paziente che per il medico, perché se umanità e gentilezza rappresentano per il paziente il bisogno di sentirsi considerato, ascoltato, preso in cura, trattato con dignità e rispetto, per il medico è un'autoprotezione straordinaria contro rabbia e cinismo e l'antidoto a solitudine e indifferenza.**

Mi avvio ora a concludere, presentando con orgoglio e soddisfazione alle autorità e alla società civile i nostri giovani medici e odontoiatri. Chiedo a tutti di sostenerli affinché possano svolgere con successo il loro delicato compito. Da Presidente dell'Ordine e medico non più giovane, voglio dire loro che avranno il privilegio di fare sì un lavoro molto impegnativo, ma anche il più bello e gratificante del mondo. E come mio ultimo

atto, prima di passare il testimone al nuovo Presidente dell'Ordine, al dottor Giovanni de Pretis al quale va il mio grazie per l'aiuto che insieme a tutto il consiglio mi hanno dato in questi tre mandati, permettetemi di lasciarvi quella che vorrei fosse considerata la mia eredità, dopo questi dieci impegnativi, ma meravigliosi anni al servizio della nostra comunità professionale, prendendo a prestito i pensieri di Sir William Osler, un medico canadese, definito universalmente come il padre della medicina moderna, vissuto alla fine dell'800, ma il cui insegnamento rimane una pietra miliare per la nostra professione.

"La medicina è una scienza di incertezza e un'arte di probabilità. Il medico deve avere il cuore di un poeta e la mente di uno scienziato, bilanciando tra la compassione per il paziente e la rigorosa analisi dei dati. Ogni diagnosi è un atto di creazione, ogni cura un'opera d'arte. È attraverso la lente dell'empatia che il medico vede oltre i sintomi, scorgendo la persona nella sua totalità, in un viaggio continuo tra scienza e umanità. Essere medico è dunque un atto di amore e di coraggio, un'arte sottile che richiede delicatezza e forza. Ogni paziente porta con sé una storia unica, e il medico deve essere un narratore attento, capace di leggere tra le righe del corpo e dell'anima. La cura non è solo un compito, ma una vocazione, un'armoniosa danza tra tecnica e tenerezza. È nella relazione con il paziente che il medico trova la sua vera essenza, unendo conoscenza e umanità in un abbraccio curativo."

# La Giornata del medico e dell'odontoiatra 2024

Nella prestigiosa cornice del teatro Sociale di Trento è stata celebrata il 30 novembre scorso la Giornata del medico e dell'odontoiatra. Un evento voluto e promosso dall'Ordine dei medici per creare un momento di incontro e di confronto fra i medici e odontoiatri ma soprattutto per dare un giusto riconoscimento ai medici con 50 anni di carriera ed un benvenuto augurale ai neo laureati che si accingono a percorrere una professione che è stata da parecchi dei relatori intervenuti il più bel mestiere del mondo.

I medici con 50 anni di lavoro alle spalle sono stati premiati con la consegna dell'Esculapio d'oro, un artistico riconoscimento creato da Maestro 7. In tutto sono stati chiamati sul palco 41 professionisti fra medici ed odontoiatri. Altri 105 medici e 10 odontoiatri, laureati da poco, sono invece saliti sul palco per prestare il Giuramento di Ippocrate. È stato un momento significativo, quasi **un passaggio di testimone** fra medici che hanno maturato una carriera e altri medici e odontoiatri, più giovani, che si affacciano al mondo della sanità.

A fare gli onori di casa il presidente dell'Ordine, dott. Marco Ioppi, e la dott.ssa Laura Albertini presidente della commissione albo degli odontoiatri. A parte diamo le sintesi dei loro interventi nei quali hanno evidenziato le maggiori problematiche presenti nel mondo della sanità trentina e nazionale.

Numerose anche le autorità intervenute, tra le quali l'assessore provinciale alla sanità Mario Tonina, il sindaco di Trento Franco Ianeselli, il vice commissario del Governo Matteo Parrino, in sostituzione del magnifico rettore dell'Università di Trento il prof. Vito Racanelli. Presenti anche quali graditi ospiti il dott. Pierantonio Muzzetto presidente dell'Ordine dei medici di Parma e coordinatore della Consulta Nazionale Deontologica della FNOMCeO e il dott. Lucio Cordioli vice presidente dell'Ordine dei medici di Verona.

Dopo i saluti e prima delle premiazioni la dott.ssa Patrizia Piccialli, presidente titolare della quarta sezione penale della Corte di cassazione, ha svolto un articolato e approfondito intervento sulla responsabilità penale del medico e sulle prospettive di riforma contro la medicina difensiva. Attraverso l'analisi delle leggi Balduzzi e Gelli-Bianco la presidente Piccialli ha illustrato i criteri per escludere la gravità di colpe legati alla situazione di specialità del caso e alle situazioni di emergenza.



Patrizia Piccialli



## I MEDICI NEO LAUREATI

Dott.ssa ACLER MADDALENA  
Dott. ALBERT GUNTER CLAUS  
Dott. ANDREATTA FEDERICO  
Dott.ssa ANDREOTTOLA CHIARA  
Dott.ssa ANSELMI GIULIA  
Dott.ssa ANTOLINI MONICA  
Dott.ssa BASSETTI ELISA  
Dott.ssa BATTISTI MARTINA  
Dott.ssa BENANTI GABRIELLA  
Dott.ssa BERGAMO NICOLE  
Dott.ssa BERTI VIVIANA  
Dott. BERTINOTTI MATTEO  
Dott. BISCAGLIA PIETRO  
Dott.ssa BONVECCHIO AMANDA  
Dott.ssa BOSI ANGELA  
Dott. BRAGAGNA NICOLA  
Dott.ssa BREMBILLA LAURA  
Dott.ssa BUTTABONI CAMILLA  
Dott.ssa CAPPUCCIO ANNA  
Dott.ssa CARASI MARTINA  
Dott.ssa CEREMPEI VALENTINA  
Dott.ssa CERISARA VIRGINIA  
Dott. CERQUETI DANIEL  
Dott.ssa CHINI GIORGIA  
Dott.ssa CONCI ELISABETTA  
Dott. CORRADINI LUCA  
Dott. COVI ANDREA  
Dott.ssa CRISTOFOLINI MARTINA  
Dott. CURCIO EDOARDO  
Dott.ssa DALDOSS BEATRICE  
Dott. D'ANTONI ANDREA  
Dott.ssa DEPAOLI ELISA  
Dott. DEVIGILI CRISTIANO  
Dott. DICICCO LORENZO

Dott.ssa DONATI SOFIA  
Dott.ssa DONDIO CAGOL MARTINA  
Dott.ssa ECCHER GIULIA  
Dott. FARAGUNA ARON  
Dott.ssa FESTI MARIAGIULIA  
Dott. FIORIO VINCENZO  
Dott.ssa FONTANIVE GIULIA  
Dott.ssa FONTI ROMINA  
Dott.ssa FRANCESCHI ELENA  
Dott. FRANCH PIERMARCO  
Dott.ssa FRATE AGUSTINA MARIA SOL  
Dott. FRATE RAFAEL ALEJANDRO  
Dott.ssa GABRIELLI BEATRICE  
Dott.ssa GEROTTO MARIA VITTORIA  
Dott. GIACOMONI RUGGERO  
Dott. GRAFFER RUDI  
Dott.ssa GRANIERO LINDA TINA  
Dott. GREGORI GIULIO  
Dott. GUARRERA ORAZIO AUGUSTO  
Dott. INCHIOSTRO ALVISE  
Dott.ssa IORI LAURA  
Dott.ssa KARATI KREUZA  
Dott. LEONARDELLI SIMONE  
Dott.ssa LEONI JESSICA  
Dott.ssa LUTTEROTTI MARTINA  
Dott. MAGALETTI FRANCESCO  
Dott. MARZADRI FABRIZIO  
Dott.ssa MATTUZZI SAMANTHA  
Dott.ssa MOGGIOL ELEONORA  
Dott.ssa MONFREDINI AURORA  
Dott. MORA MICHELE  
Dott. NALDI FILIPPO  
Dott.ssa ODORIZZI YLENIA  
Dott.ssa PASINI GIULIA  
Dott. PATERNOSTER JARI  
Dott.ssa PEDER ALICE

Dott.ssa PEDRINI GIULIA  
Dott.ssa PELLEGRINI LAURA  
Dott.ssa PELOSI CHIARA  
Dott.ssa PESCE FIORENZA  
Dott. PISONI RAFFAELE  
Dott.ssa PIZZININI GIORGIA  
Dott.ssa POIER MARIALUISA  
Dott.ssa PONTALTI STEFANIA  
Dott. PRETTI ANDREA  
Dott.ssa RIGO ANNA  
Dott. RIGO MICHELE  
Dott.ssa RIZZO ESTER  
Dott. ROMULIS JAROSLAVS  
Dott. ROSSI NICOLA  
Dott.ssa SALIZZONI ELEONORA  
Dott.ssa SALVETTI MADDALENA  
Dott.ssa SCILLI SARA  
Dott. SEGNANA DAVIDE  
Dott. SIMONI GABRIELE  
Dott. STEFANI SEBASTIANO  
Dott.ssa TABARELLI GIORGIA  
Dott.ssa TARTER FRANCESCA  
Dott. TONIATTI MATTEO  
Dott.ssa TORRESANI SARA  
Dott.ssa VALORZ SILVIA  
Dott. VARESCO SERGIO  
Dott. VARINI DE PAULA ANTERO  
Dott.ssa VECLANI ALYSSA ANTONIA  
Dott.ssa VERHAGEN NIKKIE  
Dott.ssa VINCIGUERRA SOFIA  
Dott.ssa VISINTAINER MATILDE  
Dott.ssa VITALE GIADA  
Dott.ssa WAHEED FATIMA  
Dott.ssa ZADRA MELISSA  
Dott.ssa ZANETTI CATERINA



La foto di gruppo dei medici neo laureati durante la cerimonia

## I MEDICI CON 50 ANNI DI LAUREA

Dott.ssa ANDREOTTI CRISTINA  
Dott. BARBACOVÌ PAOLO  
Dott. BAZZANELLA LINO  
Dott.ssa BETTINI CARLA  
Dott. BOLNER ANDREA  
Dott. BRENTARI RENZO  
Dott.ssa BUSANA LUCIA  
Dott. BUSETTI ANDREA  
Dott.ssa CAZZOLLI DANIELA  
Dott. COZZI FULVIO  
Dott. DAL PIAZ AUGUSTO  
Dott. DE BERARDINIS FRANCO

Dott.ssa DE PAOLI DONATELLA  
Dott. DOLZANI LIVIO  
Dott. DORIGOTTI CLAUDIO  
Dott.ssa GENTILINI LUISA  
Dott. GINO FILIPPO  
Dott. GIOVANAZZI ANGELO  
Dott. GIRARDI PAOLO  
Dott. GUARNERIO MAURO  
Dott. IOPPI MARCO  
Dott. LA MARCA VINCENZO  
Dott. MARTINELLI LUIGI  
Dott. MAZZAMAURO FILIPPO  
Dott. MENGOLI PAOLO  
Dott. MIDIRI ROSARIO  
Dott. MONELLI MASSIMO

Dott. MOSNA GIUSEPPE  
Dott. ORRICO DANIELE  
Dott. PAROLARI GIUSEPPE  
Dott. PASSERINI MARIO  
Dott. PETERLONGO PAOLO  
Dott. PICCONE SILVANO  
Dott. RELLA PAOLO  
Dott. RUSSOLO MARCO  
Dott. SCHREIEGG JOSEF  
Dott. SOGARO FILIPPO  
Dott. TORBOLI PIERLUIGI  
Dott. TORELLI GIANANTONIO  
Dott. VALENTINI MAURIZIO  
Dott. ZILLER PAOLO



Il gruppo dei medici con 50 anni di laurea sul palco del teatro Sociale



La foto di gruppo dei medici neo laureati durante la cerimonia

## GLI ODONTOIATRI NEO LAUREATI

Dott. BALLERIN LUCA  
Dott.ssa CASOLARI FRANCESCA  
Dott. FARI KHALIL  
Dott. NICHELATTI ALESSIO  
Dott.ssa PASQUALINI ELISA  
Dott. PASQUALINI FILIPPO TULLIO  
Dott.ssa PILATI FRANCESCA  
Dott. SEGNANA ALESSIO  
Dott.ssa SIMONI ARIANNA  
Dott. VALENTINI SAMUEL

# Odontoiatri: la lunga strada per il riconoscimento della professione

È sempre un onore ed una grande emozione essere qui davanti a voi ed accogliere i nuovi iscritti al nostro ordine.

Ogni anno siamo chiamati a fare un discorso ai giovani colleghi che iniziano il loro percorso nella professione e questo è un anno importante.

Nel 2024 ricorre il quarantennale della Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria.

Avremmo voluto premiare i 40 anni dalla laurea, così come facciamo con i colleghi medici per i 50 anni, ma all'Ordine della Provincia di Trento non vi è nessun iscritto da così lungo tempo.

La storia della laurea in odontoiatria e protesi dentaria inizia nel 1980, l'Italia recepisce in ritardo una direttiva europea, ed istituisce il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria all'interno della facoltà di medicina.

L'Italia era l'unico paese della comunità europea ad avere una via di formazione differente dagli altri paesi, questa prevedeva la sola laurea in medicina o la laurea in medicina e la specializzazione in Odontostomatologia. Nel resto d'Europa esisteva già da tempo la laurea in Odontoiatria.

Inizialmente le sedi sono 6, nelle principali facoltà italiane, con il passare degli anni il loro numero aumenta fino ad oggi, in cui i corsi di laurea sono 38 in atenei statali e due in privati.

Nel 1984 si laureano i primi odontoiatri, senza che vi sia un albo dedicato e un riconoscimento formale della professione e la possibilità di iscrizione da un ente previdenziale.

Solo un anno dopo a luglio 1985, con la legge 409, viene istituita la professione di Odontoiatra e creato l'Albo degli odontoiatri all'interno dell'Ordine dei medici.

Per un intero anno gli odontoiatri esercitano in una sorta di limbo.

Non sono anni semplici per i laureati in odontoiatria, devono attendere il 1995 perché l'En-

pam permetta loro di iscriversi, per 11 anni lavorano senza previdenza, né alcuna tutela della maternità.

Si ricordi che l'odontoiatria è esercitata per lo più in libera professione.

Nel 1995 il primo sostegno economico alla maternità, inizia ad essere erogato l'80% di 5/12 dell'imponibile dei due anni precedenti la gravidanza.

Si doveva davvero sperare che durante la gravidanza andasse tutto bene e si potesse lavorare fino al parto, le colleghe esercitavano fino agli ultimi giorni di gravidanza e riprendevano poco dopo la nascita del bambino.

Nel 2022 l'Enpam, con un aumento dei versamenti per la parte assistenziale, rinforza le tutele per i liberi professionisti, riconoscendo la gravidanza rischio e contributi di maternità e paternità.

La figura dell'ufficiale odontoiatra all'interno delle forze armate è inserita solo dal 1991.

È bene che i giovani colleghi medici conoscano la battaglia che negli anni hanno fatto chi li ha preceduti, per ottenere tutele, diritti ed una parità con i colleghi dell'albo medici che ancora oggi in talune occasioni manca.

L'invito è a partecipare alla vita dell'ordine che è la nostra casa, noi saremo qui ad accogliervi, consigliarvi e sostenervi.

Lavorate nella strada segnata dal codice deontologico, un codice che non è di sanzioni o divieti, ma una guida per la professione nel rispetto dei pazienti, dei colleghi e della comunità.



Laura Albertini





# SEI VITTIMA DI VIOLENZA? IL TRENTINO NON TI LASCIA SOLA

Per Informazioni e servizi



# Il nuovo Consiglio direttivo dei medici chirurghi e odontoiatri

# N

el mese di novembre si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Presidente e del Consiglio direttivo dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Trento.

Presidente è stato eletto il dott. Giovanni de Pretis, già primario di gastroenterologia all'ospedale Santa Chiara di Trento. Il dott. de Pretis subentra al dott. Marco Ioppi, che ha ricoperto il ruolo di presidente per tre mandati. Il dott. de Pretis assumerà formalmente l'incarico a partire dal 1 gennaio 2025.

Nelle foto la composizione del nuovo direttivo e degli altri organi dell'Ordine:

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO:



**Giovanni de Pretis**  
Presidente



**Lorena Filippi**  
Vicepresidente



**Andrea Ziglio**  
Segretario



**Carla Sperandio**  
Tesoriere



**CONSIGLIERI:**



*Damiano Berti*



*Tommaso Cai*



*Paolo Bortolotti*



*Monica Costantini*



*Michele Calari*



*Antonella Ferro*



*Maurizio Del Greco*



*Marco Ioppi*



*Matteo Giulian*



*Silvio Sarubbo*



*Riccardo Romanelli*



*Pier Luigi Martini  
(odontoiatra)*



*Laura Albertini  
(odontoiatra)*

**COMMISSIONE ALL'ALBO MEDICI:**



*Marco Ioppi  
(Presidente)*



*Lorena Filippi  
(Vicepresidente)*



*Andrea Ziglio  
(Segretario)*



*Damiano Berti*



*Paolo Bortolotti*



*Tommaso Cai*



*Michele Calari*



*Monica Costantini*



*Giovanni de Pretis*



*Maurizio Del Greco*



*Antonella Ferro*



*Matteo Giulian*



*Riccardo Romanelli*



*Silvio Sarubbo*



*Carla Sperandio*

**COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI:**



*Laura Albertini  
(Presidente)*



*Francesca Campagnola  
(Vicepresidente)*



*Corrado Dai Pra'*



*Andrea Favaro*



*Pier Luigi Martini*

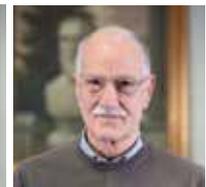
**COLLEGIO REVISORI DEI CONTI:**



*Luca Del Dot*



*Leonardo Polizzi*



*Renzo Barbacovi  
(Componente Supplente)*

# Una originale mostra svoltasi a Trento

## IN SCIENZA E COSCIENZA

### Ricordando Ippocrate

IN SCIENZA E COSCIENZA è il titolo di una mostra, svoltasi in novembre e dicembre a Trento, promossa dall'Associazione Acquaregia con il contributo di FNOMCeO, Provincia autonoma di Trento e Regione Trentino-Alto Adige. Otto artisti hanno realizzato e presentato una serie

di opere che interpretano gli insegnamenti di Ippocrate. Nelle pagine seguenti presentiamo il saluto del presidente Ioppi e un intervento di Riccarda Turrina, che illustra il progetto, nonché le realizzazioni create dagli otto artisti coinvolti nell'iniziativa.

Ippocrate, vissuto nel V secolo a.C., è considerato il "padre della medicina" e ha avuto un'importante influenza non solo nel campo della medicina, ma anche su come questa interagisce con l'arte e la cultura. Il Giuramento di Ippocrate, testo fondamentale della tradizione medica, rappresenta un codice etico per i medici e sostiene valori basilari della professione, come il prendersi cura del paziente e la responsabilità professionale.

Nel corso dei secoli, il Giuramento di Ippocrate è stato rappresentato in diverse opere d'arte, come ad esempio in numerosi dipinti che, rappresentando il momento in cui i medici giurano fedeltà ai principi etici della professione, sottolineano la solennità del giuramento e

l'importanza dei valori umani nella medicina. In molte istituzioni mediche, inoltre, è comune trovare sculture o rilievi che raffigurano Ippocrate mentre tiene in mano una tavoletta o un rotolo, simboleggiando la scrittura del giuramento. Queste rappresentazioni enfatizzano il legame tra la figura di Ippocrate e l'etica medica. Non vanno dimenticate nemmeno le illustrazioni del Giuramento di Ippocrate che, nel corso dei secoli, hanno arricchito i testi di medicina, mostrando la transizione della medicina attraverso le epoche. Anche nell'arte contemporanea, infine, ricorrono rappresentazioni simboliche, come il caduceo di Ippocrate per esprimere l'eredità del giuramento. Questi simboli richiamano la professionalità, la cura e la responsabilità nel campo della medicina.

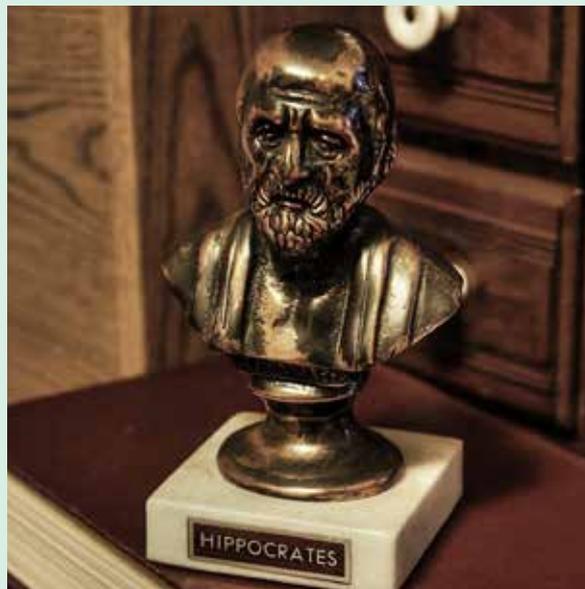
Ogni opera d'arte che interpreta il Giuramento di Ippocrate offre una prospettiva unica sui valori etici della medicina e sulla sua impor-



**Marco Ioppi**  
*Presidente Ordine  
medici e odontoiatri*

tanza nella società e l’iniziativa realizzata da Acquaregia non è che l’ultimo mirabile esempio. Gli otto artisti hanno voluto interpretare passi salienti del Giuramento e magnificare con le loro opere i valori e i precetti dell’insegnamento di Ippocrate. Lo hanno fatto con maestria e raffinata creatività interpretativa sottolineando non solo il significato storico del giuramento, ma anche la sua perenne attualità e la continua rilevanza nel mondo moderno della medicina.

L’Ordine dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri di Trento li ringrazia e con orgoglio presenta le loro opere a colleghi, autorità e società civile con l’augurio che possano contribuire a ricostruire e a rinsaldare quella relazione di fiducia medico paziente indispensabile per una migliore medicina.



L’iniziativa è stata realizzata da **Acquaregia**

in collaborazione con

e con il contributo di



**Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trento**



**Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri**



**Provincia Autonoma di Trento**



**Regione Autonoma Trentino-Alto Adige**



## L'ARTE NELLA MEDICINA

Non è insolito sentir parlare di arte della medicina; lo stesso Ippocrate nel Giuramento, utilizza più volte questa parola sia come sinonimo di scienza che per definire la complessa disciplina che combina competenze scientifiche e valori etici. Sebbene arte e medicina appartengano a sfere conoscitive diverse condividono importanti principi propri dell'esistenza umana. Per il più famoso medico dell'antichità, infatti, arte e vita non possono essere disgiunte, visto che scienza e sentire umano camminano insieme. Se l'arte riflette stati d'animo ed esperienze, diventando specchio della società e riuscendo a connettere le persone su un piano emotivo, così la medicina non può che essere empatica: entrambe sanno affrontare tematiche sociali di grande rilievo con l'intento di promuovere il benessere collettivo. Non secondario risulta, inoltre, il concetto di innovazione e progresso che nei rispettivi campi è più che mai determinante, visto che nuove tecniche e conoscenze proiettano arte e medicina in una realtà in continuo divenire: per questo l'arte della medicina si configura come un pensiero aperto, scientifico e artistico al contempo, in grado di sfidare i confini del tempo e dell'impossibile.

Le otto opere grafiche realizzate da Rosario Amato, Eva Aulmann, Fausto de Marinis, Rita Demattio, Elisabetta Diamanti, Gianni Favaro, Luigi Golin e Marco Poma, mettono in evidenza, oltre che l'indiscussa padronanza tecnica degli autori, anche la loro creatività interpretativa nell'aver fatto propri, personalizzandoli, gli innovativi precetti di Ippocrate. Ognuno ha dato voce al proprio universo poetico seguendo le suggestioni di un testo che ha aperto le porte a una innovativa visione del concetto di cura, in termini di responsabilità morale ma anche di fiducia nella ricerca.

È prevalentemente l'intreccio di presenze evocative, sia figurative che astratte, a tessere la trama del soggetto in ogni singola opera. Protagonisti indiscussi, anche per il loro più esplicito significato pur con risvolti simbolici, sono il serpente, il bastone, lo stetoscopio, il microscopio, il libro, l'albarellino, il gufo e la figura umana. Non mancano, dunque, stratificazioni di piani emozionali giocati sullo studio della composizione spaziale e luminosa con rimandi alla realtà visiva, ma anche sulla specifica identità di segni graffiati o intrecciati che includono oltre al movimento del gesto incisivo, anche la possibilità di inquadrature con tagli strani e piani obliqui. Sono immagini nate per assonanza e per questo sagge.



**Riccarda Turrina**  
*Critica d'arte*

## ARTISTI E OPERE

Per **ROSARIO AMATO** protagonisti sono gli elementi legati alla professione medica in dialogo con uno spazio evocativo, dove mondo empirico e mondo della conoscenza scientifica si contrappongono. Ma poi è soprattutto nel sapere scritto per essere tramandato, in quel libro aperto e nella sinuosa figura centrale, che si concentra il messaggio principale: ogni passo della scienza diventa benaugurante "per una vita più bella, più sana, duratura e soprattutto dai valori prevalentemente umani".

**EVA AULMANN** propone un unico soggetto centrale che emerge senza esitazione alcuna dalla inquieta superficie. È il bastone di Asclepio rivisitato come arborea e mutevole presenza: all'estremità è un alloro e nella parte centrale un serpente. Una figura che si impone in tutta la sua forza espressiva e che porta con sé il valore del cambiamento, ma anche della sapienza e della guarigione. "Sono presenze simboliche, sottolinea l'artista, e se il serpente che cambia pelle riconduce alla nascita, alla vita che si rinnova, il veleno può essere sia portatore di morte che di medicamento".

«Non riesco a creare una netta separazione tra l'umano e la scienza perché ciò che è scienza è indubitabilmente umano». Così definisce la propria poetica **FAUSTO DE MARINIS** che attraverso il segno inciso struttura uno spazio compositivo armonico e dialogante. Il bastone, il serpente, la palma, le forme architettoniche ora morbide ora geometriche, ma anche la luna, le stelle e le nubi, così intense nella loro stilizzata bellezza, sottolineano l'indissolubile legame fra narrazione e simbolo; parlano di un sapere scientifico grazie al quale l'uomo, che ripone la propria fiducia nella conoscenza, «cerca di risolvere le proprie incertezze».

Sull'interpretazione viva dei concetti di dubbio e dualità, intreccio e relazione ha lavorato **RITA DEMATTIO** realizzando un campo emozionale stratificato frutto di un'astrazione simbolica a più piani semantici. Da un silenzioso sfondo verde, ombreggiato da filiformi tratti all'apparenza liberi, emerge un intrico di segni neri, che si annodano, si divincolano, forse si incontrano e poi proseguono: «un intreccio di scienza e umano, passato e presente, coscienza e morale». La vulnerabilità dell'essere umano prende forma ma non si arrende e cerca di dare un senso a una realtà complessa e mutevole dove «la scienza, l'etica e la morale cambiano, ma la coscienza deve rimanere».

«Ho concentrato la mia attenzione sulle parole Vita e Arte. Nel mio lavoro la scienza ha un peso notevole, ma non è possibile prescindere dall'essere vivente sensibile e possibilmente umano», spiega **ELISABETTA DIAMANTI** che mette al centro della sua indagine creativa l'Equisetum Arvense: una pianta erbacea perenne, molto antica, considerata un fossile vegetale perché testimone vivente di ere geologiche lontane, simbolo di rigenerazione e con molteplici usi curativi. Dell'equiseto l'artista mette a fuoco la morfologia di due tipici fusti dalla superficie segmentata; li inquadra tagliando l'immagine verso il basso, creando così una sorta di spaesamento percettivo: ad un primo sguardo la sensazione è quella di vedere le code di due serpenti che si allontanano. «Tutta la mia ricerca è impregnata del concetto dell'effimero e la Natura ne è maestra», ottenendo così una accattivante illusione ottica.

Nel trattare il tema proposto **GIANNI FAVARO** si avvale dei simboli portanti della storia della medicina quali lo stetoscopio, il serpente, il vaso: il primo come strumento legato alla diagnostica, il secondo spesso associato a Igea figlia di Asclepio, dea della salute, mentre nell'ultimo, conosciuto come albarello, un contenitore di preparati medicamentosi, con forma cilindrica in maiolica decorata, simbolo delle antiche farmacie, diventa l'oggetto scelto per sottolineare l'importanza della cura. La statuaria presenza di Igea, proposta, «nelle vesti di una ragazza dei nostri giorni», diventa il punto di unione fra il passato e il presente.

È quella che definisce «una foresta di gufi» il soggetto dell'opera proposta da **LUIGI GOLIN**. L'incisione presenta una prospettiva per sovrapposizione, alla maniera delle stampe giapponesi che attraverso la disposizione verticale di ogni singolo elemento permette di percepire una dimensione concreta del reale. Un brulicare di occhi, che la mente recupera penetranti, accesi dalla luce della luna, sbucano dall'intricata chioma; l'intera scena si risolve in una composizione dinamica e fluida dove ogni abitante dell'aria si colloca con estrema armonia in un equilibrato insieme simbolico. L'invito, dunque, è quello di cogliere la bellezza di ogni dettaglio, provando però anche a intercettare la saggezza del gufo, misterioso inquilino della notte che «vive quando il mondo si ferma, riesce a vedere ciò che noi non vediamo, osserva il mondo dall'alto».

«Ho lavorato sulle parole chiave tramandare e legame. La scienza permette nel mio caso di conoscere e utilizzare con sicurezza le tecniche calcografiche che mi sono state tramandate da chi prima di me le ha studiate. L'opera da me presentata trae ispirazione narrativa dai versi in cui si legge e comprende l'importanza del legame che il giuramento genera, e della fiducia che ne consegue» sottolinea con estrema chiarezza **MARCO POMA**. L'artista scompone la superficie in zone di luce e ombra con tagli decisi che sembrano togliere quella continuità di pensiero necessaria in ogni passaggio della conoscenza. Ma è poi il segno graffiato, spazzato dal vento, a ripristinare l'antico legame fra quei saperi che, essendo in grado di evolvere, modificarsi e crescere, rimarranno imperituri.



**Eva Aulmann**

La sua produzione artistica sviluppa uno stile inconfondibile che si distingue per la sintesi tra disegno figurativo ed elementi astratti. Giochi di sovrapposizioni, allusioni e sdoppiamenti di immagine conducono ad un'espressiva creazione figurativa, caratterizzata da una segno grafico libere personale.

Nelle sue opere, caratterizzate da una visione non banale delle quotidiane situazioni del vivere, si nascondono elementi da indagare e da scoprire che invitano lo spettatore a riflettere, a fermarsi ad osservare e a cercare oltre l'immediata apparenza.



*"Giuro per Apollo medico  
e per Asclepio  
e per Igea  
e per Panacea  
e per tutti gli Dei e le Dee,  
chiamandoli a testimoni,  
che adempirò secondo  
le mie forze e il mio giudizio  
questo giuramento  
e questo patto scritto."*

**Laurus Nobilis**  
2024  
acquaforte e bulino

**Rosario Amato**

... non saprei come iniziare e nemmeno come finire. Nella mia attività artistica ci sto in mezzo ormai da tempo. Oscillando, opero senza un punto fermo, senza un'idea fissa, senza una precisa definizione. Vivo di pensiero in pensiero in continuo "moto". La semplicità, l'armonia, l'equilibrio, l'instabilità, la precarietà, l'imprevedibilità sono solo alcune istanze che governano freneticamente e liberamente il mio segno, la mia forma, il mio colore, il mio spazio. Da qualche parte ho letto: "Un pensiero senza forma non ha senso". E questo è quel che dico anch'io, se però il traguardo del pensiero mi trasporta nella inesauribile continuità del fare. Non amo commentare quel che faccio per non indurre il fruitore a seguire la mia interpretazione come unica soluzione possibile. sento che il mio compito è la costante lettura della realtà che mi sta dentro e che vivo magicamente nel bisogno di esternarla per conoscerne la forma, il segno, il colore, lo spazio. Io stesso, di fronte alle possibili prospettive del mio lavoro, mi sento uno spettatore in cerca di motivazioni che avvalorino il mio costante viaggio nel mondo dell'invisibile.



*"Terrò chi mi ha insegnato quest'arte  
in conto di gentiore  
e dividerò con Lui i miei beni,  
e se avrà bisogno  
lo metterò a parte dei miei averi  
in cambio del debito  
contratto con Lui,  
e considererò i suoi figli  
come fratelli,  
e insegnerò loro quest'arte  
se vorranno apprenderla,  
senza richiedere comensi  
né patti scritti."*

**Per grazia ricevuta**  
2024  
ceramolle e acquaforte

## Fausto de Marinis

Fausto de Marinis è nato il 23 febbraio 1938. Inizia a dipingere in giovane età e nel corso del tempo alla sua passione per la pittura affianca anche quella per le tecniche incisorie. Nella sua arte conduce un'apassionata ricerca espressiva segnata da elementi simbolici espressi con un linguaggio narrativo di forte impronta emozionale che provengono dalle percorrenze in altre terre e dalle influenze che si sono conservate in lui attraverso l'osservazione e la riflessione su linguaggi, costumi e riti lontani. Ne nascono composizioni in cui si rincorrono i simboli dello zodiaco con quelli dell'astrologia, labirinti, gli alfabeti delle lingue più diverse vive e morte, le immagini recuperate dall'iconografia popolare e colta di tutti i popoli.



*"Metterò a parte dei precetti  
e degli insegnamenti orali  
e di tutto ciò che ho appreso  
i miei figli  
e i figli del mio maestro  
e i discepoli  
che avranno sottoscritto il patto  
e prestato il giuramento medico  
e nessun altro."*

**Segni di comunità**  
2024  
xilografia

## Rita Demattio

Artista trentina, formatasi all'Istituto d'Arte di Trento e presso il magistero d'Arte di Venezia. Rita Demattio inizia la sua ricerca artistica ormai più di cinquant'anni fa, attraversando varie fasi. Dapprima molto realistica, indaga soprattutto la figura umana nelle sue svariate possibilità espressive, per arrivare poi all'astrazione, passando per la stilizzazione. Il percorso è stato lungo ed è proceduto lentamente e tutt'oggi l'artista continua a indagare ed impegnarsi nella ricerca di nuove possibilità, nuove sperimentazioni, nuove tecniche e soprattutto nuove emozioni. Negli ultimi anni il suo impegno si è rivolto alla semplificazione, cercando di sintetizzare il più possibile in pochi segni, idee e concetti che diventano dialogo, sempre diverso a seconda degli interlocutori.



*"Sceglierò il regime  
per il bene dei malati  
secondo le mie forze  
e il mio giudizio,  
e mi asterrò  
dal recar danno e offesa.  
Non somministrerò a nessuno,  
neppure se richiesto,  
alcun farmaco mortale,  
e non prenderò mai  
una iniziativa del genere;  
e neppure fornirò mai  
a nessuna donna  
un mezzo per procurare l'aborto."*

**Iure Iurando**  
2024  
ceramolle e acquaforte

**Elisabetta Diamanti**

La ricerca della Diamanti, parte da presenze organiche, formazioni ancestrali su fondi indeterminati che si trasformano in forme più complesse, in immagini dall'energia intrinseca. L'interesse per il segno e le sue conformazioni, diviene indagine per addentrarsi nel momento primario dell'espressione artistica, che non è il rapporto con il fenomeno naturale, ma ciò che esso evoca, la sua struttura, la forma, il ritmo utilizzando tutte le tecniche calcografiche.



*"Conserverò pia e pura  
la mia vita e la mia arte.  
Non opererò neppure  
chi soffre di mal della pietra,  
ma cederò il posto  
a chi è esperto  
di questa pratica."*

**Equisaetum**  
2024  
ceramolle, acquaforte,  
puntasecca e bulino

**Gianni Favaro**

Nato a Mogliano Veneto (TV) nel 1949, Gianni Favaro manifesta la propria propensione per l'espressione artistica dedicandosi alla pittura fin dagli anni Settanta, per avvicinarsi, agli inizi degli anni Ottanta, alla pratica della stampa d'arte. Interessato alle tecniche calcografiche, dopo un iniziale periodo di sperimentazione personale, ne approfondisce lo studio e la pratica frequentando la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia, in particolare i corsi di Tecniche dell'incisione sotto la guida di Nicola Senè. Favaro predilige il linguaggio dell'acquaforte spesso combinata con l'acquatinta.



*"In tutte le case che visiterò  
entrerò per il bene dei malati,  
astenendomi da ogni offesa  
e da ogni danno volontario,  
e soprattutto da atti sessuali  
sul corpo delle donne  
e degli uomini,  
sia liberi che schiavi."*

**Igea**  
2024  
acquaforte

## Luigi Golin

Vive e lavora a Galliera Veneta. Da molti anni si dedica all'incisione e in particolar modo alla xilografia in bianco e nero e a colori con più matrici. Si è formato presso l'incisore veneto Giovanni Bernardi e ha approfondito l'incisione presso la Bottega del Tintoretto a Venezia, la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia e il Centro Internazionale della Grafica di Venezia. Tessitore per caso.



*"Tutto ciò ch'io vedrò e ascolterò  
nell'esercizio della mia professione,  
o anche al di fuori della professione  
nei miei contatti con gli uomini,  
e che non dev'essere riferito ad altri,  
lo tacerò  
considerando la cosa segreta."*

**Saggio, posato, schivo**  
e un poco burbero  
2024  
linoleografia

## Marco Poma

Marco Poma nasce a Chivasso (TO) nel 1992. Dal 2013 al 2019 frequenta l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, dove studia le tecniche dell'incisione tradizionale. Nel 2017, grazie a una borsa di studio Erasmus, frequenta per un anno l'Universitat Politècnica de Valencia, dove approfondisce diverse tecniche incisive sperimentali. Inizia a partecipare a numerose mostre collettive nazionali e internazionali. Conclusi gli studi a Torino, nel 2019 si trasferisce a Firenze, dove frequenta il corso annuale di specializzazione presso la Fondazione Il Bisonte – Scuola Internazionale per lo studio dell'arte grafica. Qui riceve nuovi stimoli e influenze che lo portano a una più matura ricerca del segno. Nel 2021 è Assistente di Laboratorio presso la Scuola della Fondazione il Bisonte, e da settembre 2021 ottiene il ruolo di docente presso la Scuola. La sua ricerca visiva affronta i temi dell'attesa e del silenzio, servendosi di tecniche grafiche tradizionali.



*"Se adempirò a questo giuramento  
e non lo tradirò,  
possa io godere  
dei frutti della vita e dell'arte,  
stimato in perpetuo  
da tutti gli uomini;  
se lo trasgredirò e spergiurerò  
possa toccarmi  
tutto il contrario."*

**Accordo**  
2024  
acquaforte

# I progetti e gli interventi illustrati dal dott. Carmelo Fanelli

## Medici con L'Africa

Medici con l'Africa Cuamm è la prima Ong italiana di Cooperazione Internazionale in campo sanitario che promuove e tutela la salute delle popolazioni africane. Dal 1950, anno di fondazione, ha operato in 43 paesi, ha servito 239 ospedali ed inviato in Africa oltre duemila volontari fra medici ed infermieri, ostetriche, logisti ed amministrativi.

L'associazione Medici con l'Africa Cuamm è operante dal 1993 anche in Trentino e nelle settimane scorse ha partecipato ad un evento scientifico svoltosi alle Cantine Ferrari. Una platea gremita di medici, infermieri e volontari ha ascoltato don Dante Carraro, Direttore di Medici con l'Africa Cuamm ed il prof. Alberto Mantovani Direttore Scientifico di Humanitas. Presente anche il presidente dell'Ordine dei medici e odontoiatri, dott. Marco Ioppi, che ha portato il saluto dell'Ordine. Il Cuamm Trentino è presieduto dal dott. **Carmelo Fanelli**, medico pediatra. A lui abbiamo chiesto di raccontare ai nostri lettori che cosa fa il Cuamm, dove opera e chi coinvolge. Ecco l'intervista.

**Dott. Fanelli quali sono gli scopi del Cuamm e quali, in particolare, le attività svolte dai medici trentini che aderiscono all'Associazione?**

Medici con l'Africa Cuamm da 74 anni si spende per la promozione e la tutela delle popolazioni dei Paesi con risorse limitate facendo proprio l'assunto che la salute è un diritto umano universale e non può essere un privilegio per pochi né negoziabile. I fondamenti degli interventi sono racchiusi nel "CON l'Africa" che ci identifica. Con gli africani, con i colleghi africani, con le istituzioni locali, con la gente a condividere fatiche, speranze, successi, gioie e amarezze. Con l'Africa significa raggiungere "l'ultimo miglio", il luogo più lontano dove non arriva nessuno, proprio laddove la domanda sanitaria è più impellente e l'accessibilità alle cure più remota. Altro fondamento imprescindibile del Cuamm è la formazione del personale locale impostato ad un approccio di scambio di conoscenza ed esperienze. Non basta insegnare, bisogna "esserci", fare la strada insieme, crescere, migliorare insieme. Le aree sanitarie di intervento del Cuamm sono la salute materno-infantile, la nutrizione, le malattie infettive, le malattie croniche. La salute materno-infantile è un bisogno sanitario urgente in Africa e quindi una priorità assoluta tra gli interventi. Attraverso il programma "Prima le mamme ed i bambini" il Cuamm si è impegnato a realizzare un intervento integrato che garantisce l'assistenza ed accessibilità alle cure nei momenti critici dei primi 1000 giorni: controllo della gravidanza, assistenza qualificata al parto e alle emergenze ostetriche, allattamento al seno prolungato ed esclusivo fino ai sei mesi, divezzamento appropriato, riconoscimento dei segni di pericolo per il bambino quando la mamma torna al villaggio. È proprio in questo ambito che il Cuamm Trentino realizza i suoi progetti. Oltre l'impegno che ci vede operativi direttamente in Africa per periodi più o meno lunghi soprattutto in attività di tutor per gli specializzandi, l'attività del gruppo è fortemente indirizzata anche ad iniziative di carattere solidale, culturale, scientifico, di sensibilizzazione, informazione, educazione alla cittadinanza globale sul territorio trentino. Lo scopo



**Carmelo Fanelli**



Carmelo Fanelli con i volontari del Cuamm Trentino in missione all'Ospedale di Tosamaganga (Tanzania)

è quello di promuovere una cultura di solidarietà e presentare, oltre le problematiche, un'idea positiva, un'immagine forte dell'Africa, un continente in movimento dalle straordinarie potenzialità e valori. Per questo nelle nostre attività, nella nostra testimonianza, avendo avuto il privilegio di conoscere un po' l'Africa, desideriamo e cerchiamo di sottrarla alla sua drammatica invisibilità, soprattutto in questo periodo.

### **In quali paesi africani il Cuamm trentino opera e quali sono gli interventi e realizzazioni conseguite?**

I Paesi nei quali il Cuamm Trentino ha realizzato progetti sono Etiopia, Mozambico, Angola, Sierra Leone, Sud Sudan, Tanzania. Nel corso di questi trent'anni l'associazione ha maturato una profonda conoscenza del contesto africano e dei processi di realizzazione e gestione di progetti di Cooperazione allo sviluppo in campo sanitario.

### **Quanti sono i medici trentini ed infermieri che hanno già operato in Africa?**

I medici, gli infermieri, le ostetriche, gli amministrativi che hanno già operato in Africa con il Cuamm sono tanti e sono espressione della lunghissima e radicata tradizione di generosità propria della cultura trentina. Volendo dare dei numeri, dalla fondazione (1993) ad oggi sono partiti in 35, molti più volte e soprattutto ... continuano ad essere disponibili a "ripartire".

### **Tra i volontari per l'Africa ci sono anche specializzandi di medicina. Che esperienza significa per loro il contatto con paesi poveri e da un punto di vista sanitario decisamente precario?**

Tra i volontari del Cuamm ci sono persone che prestano la loro opera da sempre in Africa, c'è chi ci è stato degli anni, c'è chi effettua missioni per periodi variabili. Dal 2002 è attivo il progetto rivolto agli specializzandi Junior Project Officer (JPO) che offre l'opportunità di un periodo di formazione sul campo della durata di 6 – 12 mesi riconosciuto dall'Università di provenienza come parte del percorso formativo. È offerta la possibilità formativa della durata di un mese anche a studenti di medicina, attraverso il SISM (Segretariato Italiano di Studenti di Medicina). Le storie, le testimonianze dei giovani colleghi rientrati narrano di esperienze ricchissime sia dal punto di vista umano per il confronto con vissuti quotidiani estremi sia dal punto di vista professionale per l'operare spesso in contesti con strumenti limitati affrontando situazioni cliniche ed organizzative apparentemente insormontabili. Una medicina dove è essenziale osservare, ascoltare, sentire, toccare ... è semeiotica! Al rientro, l'esperienza vissuta diventa una risorsa preziosissima da condividere sia nelle strutture dove si studia e si lavora sia nella società civile come contributo per renderle migliori. L'impegno del Cuamm per il diritto alla salute passa anche dall'educazione, sensibilizzazione

e formazione e per questo cerchiamo di avvicinare i giovani, i medici ed i professionisti sanitari ai temi dello sviluppo e della cooperazione nella prospettiva di contribuire ad un mondo più giusto e ad un esercizio più responsabile della professione medica.

### **Chi sono i finanziatori del Cuamm trentino?**

Il Cuamm Trentino si avvale di contributi pubblici della Provincia autonoma di Trento e della Regione Autonoma TAA. Dopo il taglio della Giunta Provinciale attuale dei fondi destinati per progetti nei Paesi con risorse limitate, sono rimasti i contributi per finanziare solo interventi di emergenza (calamità, conflitti, epidemie) in cui il Cuamm, nonostante la sua vocazione di sviluppo si trova sempre più impegnata. Circa metà dei contributi arrivano da aziende, donatori privati, iniziative di sensibilizzazione e fundraising sul territorio. Dalla fondazione ad oggi tutti questi contributi hanno permesso al Cuamm Trentino di finanziare e realizzare in Africa 55 progetti.



#### **UN APPELLO ALLA GENEROSITÀ**

L'attività del Cuamm si regge molto sulle donazioni e contributi volontari di persone generose. Chi vorrà contribuire potrà versare il proprio aiuto su queste coordinate bancarie.

#### **Medici con L'Africa CUAMM Trentino ODV**

c/o Cassa Rurale Alta Valsugana di Pergine  
IT 35 J 08178 35220 0000000 49780  
Sede legale: Strada ai Masi di Mezzo, 4  
38057 Pergine Valsugana (TN)  
Codice fiscale: n. 96034440220  
E-mail: [gruppo.trentino@cuamm.org](mailto:gruppo.trentino@cuamm.org)  
Legale rappresentante: Dott. Carmelo Fanelli  
residente in Strada ai Masi di Mezzo, 4  
Pergine Valsugana (TN)  
Telefono cellulare: 346-2188437

#### **Medici con L'Africa CUAMM Trentino ODV**

Sede legale: Strada ai Masi di Mezzo, 4  
38057 Pergine Valsugana (TN)  
Codice fiscale: n. 96034440220

#### **Sito web:**

<https://www.mediciconlafrica.org/gruppo-trentino/>  
<https://www.facebook.com/cuammtrentino>  
<https://www.instagram.com/cuammtrentino/>

# ■ GrIS: medici e migrazione

Ne parliamo col presidente dott. Gianpaolo Rama e con la dott.ssa Bruna Zeni

Il GrIS (Gruppo Immigrazione e Salute), creato in Trentino nel 2001 è uno dei gruppi territoriali della SIMM (Società Italiana di Medicina delle Migrazioni), nati nelle diverse regioni italiane a partire dal 1995.

Il GrIS trentino raccoglie, al suo interno, prevalentemente personale medico e infermieristico. Attualmente sono 90 i membri del GrIS, tra persone ed Associazioni. Una trentina di essi operano- a titolo volontario- in convenzione con l'Azienda Sanitaria, rivolgendosi ai numerosi soggetti immigrati, profughi ed emar-

ginati presenti sul territorio di Trento, nel tentativo di offrire una risposta alle patologie di cui soffrono e/o di orientamento al Servizio Sanitario Provinciale.

A tale scopo, il GrIS collabora con l'APSS (dip. di Prevenzione, SERD, CSM,...) e con numerose Associazioni che a livello trentino si occupano di emarginazione e più in generale di assistenza alle persone bisognose quali: Associazione Centro Astalli, Associazione Atas, Casa della Giovane, Fondazione comunità solidale, Cooperativa Villa S. Ignazio, Comunità di S. Egidio, Comunità Islamica, Cooperativa Città aperta, Cooperativa Punto d'Incontro.

Un ambulatorio ginecologico, un ambulatorio odontoiatrico e un ambulatorio STP presso l'Azienda Sanitaria, costituiscono l'offerta del GrIS alla sanità trentina, attraverso l'individuazione e il trattamento delle patologie presenti nella parte più debole ed emarginata della popolazione. Presso il Punto d'Incontro trova inoltre alloggio il PAOSS (Punto di Ascolto e di Orientamento ai Servizi Sanitari) che assiste ed orienta ai servizi sanitari immigrati arrivati da poco in Trentino, e persone senza dimora.



In risposta all'appello espresso dalla propria società scientifica (SIMM), anche il Gris trentino si trova attualmente a dar voce ad una attività di sensibilizzazione promossa con ASGI (Associazione per gli studi giuridici sull'Immigrazione) e con "Rete mai più lager--no ai CPR".

Rivolge una richiesta a tutto il personale sanitario per una "presa di coscienza sulle condizioni e sui rischi per la salute delle persone migranti sottoposte a detenzione amministrativa nei CPR".

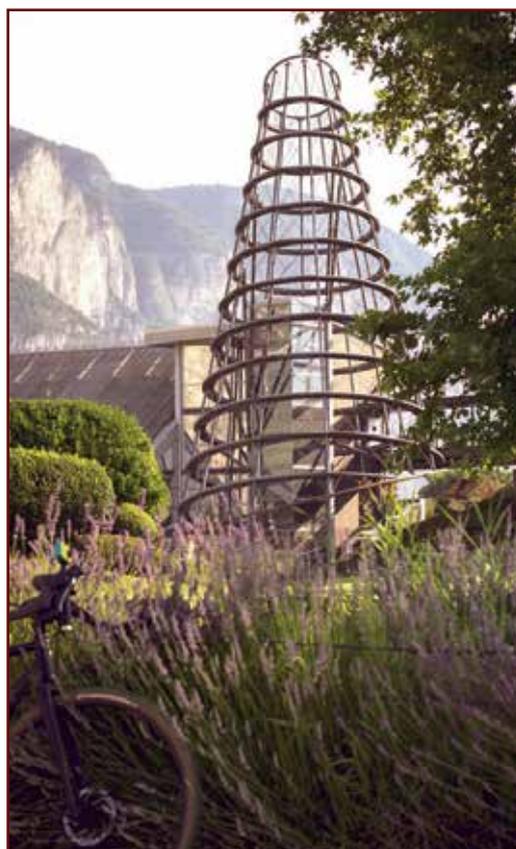
La SIMM ha raccolto varie evidenze che giustificano questa campagna in quanto l'invio di persone migranti nei CPR da parte di medici del SSN, rivela criticità da non sottovalutare:

- nell'ambito della sanità pubblica: si chiede ai medici di attestare, in un tempo che non permette approfondimenti, lo stato di salute di persone sconosciute, per inviarli in luoghi sconosciuti, dove la salute è gestita da enti privati;
- molteplici fonti attendibili hanno certificato che i CPR sono patogeni e rischiosi per la salute delle persone che vi sono detenute;
- dal punto di vista deontologico: occorrono tempi congrui per valutare lo stato di salute di una persona ed occorre il suo consenso informato;
- dal punto di vista medico legale: nel caso di insorgenze di problemi di salute del migrante inviato al CPR, la valutazione di idoneità alla vita in comunità ristretta potrebbe essere contestata al medico firmatario.

Date queste premesse, il Gris trentino chiede a tutto il personale sanitario una presa di coscienza sulle condizioni e rischi per la salute delle persone migranti sottoposte a detenzione amministrativa nei CPR, e a chi deve eseguire la valutazione di "idoneità alla vita in comunità ristretta", di farlo sulla base dei predetti criteri, utilizzando ad eventuale supporto nel procedere all'attestazione di idoneità il modulo allegato a questa campagna, che sintetizza le motivazioni di sanità pubblica, di deontologia medica e medico-legali per la valutazione oggettiva dell'idoneità.



Il dott. Rama e la dott.ssa Zeni, rappresentanti del Gris



## —Il mondo Mezzacorona e Rotari

TRENTINO

### Visite guidate con degustazione

—Proponiamo visite personalizzate (in italiano, inglese, tedesco e francese) con degustazioni guidate di spumanti Rotari Trentodoc e vini Mezzacorona Trentino DOC in abbinamento a prodotti tipici del territorio.

### Visitate il nostro Wine Shop

—Vi aspettiamo presso il Punto Vendita per offrirvi vini dai profumi e aromi inconfondibili che rispecchiano la natura e la purezza del Trentino.

**MEZZACORONA**  
1904

**ROTARI**  
TRENTODOC

Shop —Wine shop Mezzacorona  
Via Tonale 110 - SS 43 Val di Non 38016

# Una nuova frontiera in medicina

## La regolazione dell'espressione dei geni e il ruolo dei microRNA

# L

a recente assegnazione del Premio Nobel a Victor Ambros e a Gary Ruvkun per le loro ricerche sui meccanismi di funzionamento dei micro-RNA o microRNA, hanno focalizzato l'attenzione del mondo scientifico sulle modalità di regolazione del funzionamento dei geni, sul loro ruolo nello sviluppo di molte malattie e sulle prospettive terapeutiche derivanti da tali studi. I geni, infatti, non sono semplicemente spenti o accesi, ma il loro funzionamento è modulato da sofisticati meccanismi di regolazione della loro espressione. I geni possono essere immaginati come ricette: in ogni cellula c'è l'intero ricettario, ma solo alcune ricette sono utilizzate in un determinato momento per preparare un piatto specifico, dosando opportunamente gli ingredienti.

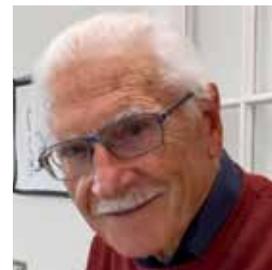
Analogamente, la regolazione è il processo che permette alle cellule di attivare o disattivare specifici geni, regolandone il livello di espressione in base alle necessità del momento. È un processo ubiquitario, con impatto profondo su numerosi aspetti della vita, dalla biologia alla medicina, dall'agricoltura alle biotecnologie. Da esso, e non dal numero di geni, dipende la differenza di complessità tra gli organismi viventi. Ed è interessante sapere che, mentre in ogni cellula adulta, dei circa 25.000 geni del suo corredo genomico, solo 5.000 in media sono attivi, nelle cellule staminali totipotenti essi sono tutti accesi.

La regolazione genica si esplica soprattutto su tre aspetti della biologia cellulare: differenziazione cellulare, risposta agli stimoli, sviluppo embrionale. Infatti, grazie a questo meccanismo, una singola cellula può dare origine a linee cellulari diverse, ognuna con

una funzionalità specifica. Inoltre, le cellule rispondono a stimoli ambientali (ormoni, nutrienti, inquinanti, stress, ecc.) attivando o disattivando geni specifici. Questo aspetto assume un significato rilevante nella comprensione degli effetti epigenetici dell'alimentazione e dello stile di vita sulla salute. Infine, la regolazione genica guida lo sviluppo di un organismo da una singola cellula a un individuo completo.

Esistono molti meccanismi di regolazione, che riguardano principalmente le due fasi, la trascrizione e la traduzione, grazie alle quali l'informazione contenuta nel gene si trasforma in proteina. Nella trascrizione il DNA viene copiato in RNA messaggero (mRNA). Questa fase viene regolata da proteine chiamate "fattori di trascrizione", che sono i principali registi della regolazione genica. Nella fase di traduzione l'mRNA viene utilizzato come stampo per produrre la proteina. Anche questo processo viene regolato a vari livelli da altri fattori, cioè gli RNA non codificanti, tra i quali hanno grande importanza i microRNA.

Negli ultimi anni la regolazione genica è divenuta un settore di ricerca estremamente attivo in medicina. La comprensione dei meccanismi di regolazione genica offre grandi prospettive per la diagnosi e la terapia di molte malattie: patologie genetiche, cancro, forme neurodegenerative, come l'Alzheimer e il Parkinson, patologie autoimmuni, tutte queste caratterizzate da disregolazione genica. Le ricerche si concentrano sull'identificazione di nuovi bersagli terapeutici legati alla regolazione genica, in particolare modo nei tu-



**Michele Rubertelli**

mori, nell'insorgenza dei quali hanno un ruolo importante le anomalie disfunzionali dei "fattori di trascrizione" e dei microRNA, che possono agire da oncogeni o da oncosoppressori. Interessanti applicazioni si prospettano nella farmacogenomica, che studia le differenze genetiche che influenzano la risposta ai farmaci, particolarmente importanti nelle chemioterapie antitumorali.

Di grande interesse si sono dimostrate le recenti ricerche sui micro-RNA o microRNA. Si tratta di piccole molecole di RNA non codificanti presenti in tutte le cellule viventi. Sono regolatori di geni che agiscono come dei direttori d'orchestra all'interno delle cellule, controllando soprattutto l'attività di traduzione, cioè di assemblaggio delle proteine nei ribosomi. In questo modo regolano una vasta gamma di processi cellulari. Contribuiscono al mantenimento dell'omeostasi e giocano un ruolo chiave nel processo di sviluppo e differenziamento delle cellule. L'approfondimento del ruolo dei microRNA apre nuove prospettive per la comprensione dei meccanismi molecolari di molte malattie e per lo sviluppo di terapie innovative, utilizzandoli come bersagli terapeutici per modulare l'attività di alcuni geni.

In campo oncologico i microRNA sono oggetto di numerose ricerche per il loro coinvolgimento nell'insorgenza e lo sviluppo dei tumori, funzionando alcuni di

essi come oncogeni o come oncosoppressori (analogamente ad alcuni "fattori di trascrizione"). Possono essere utilizzati come biomarcatori per la diagnosi precoce, la prognosi e la scelta della terapia più appropriata e rappresentano un promettente bersaglio per lo sviluppo di nuove terapie antitumorali basate su interventi rivolti a correggere la repressione o l'over-espressione di alcuni di tali fattori.

In conclusione, la regolazione genica è un processo, estremamente complesso e finemente modulato, che coinvolge una moltitudine di fattori di natura biochimica. Lo studio dei meccanismi che ne sono alla base è fondamentale per comprendere lo sviluppo di molte malattie e per mettere a punto nuove terapie.

Tra i fattori che intervengono nella regolazione genica, importanza particolare hanno assunto i microRNA, molecole fondamentali per la vita, svolgendo un ruolo cruciale nella regolazione genica. Il loro studio in medicina è sempre più proficuo, offrendo nuove opportunità per la diagnosi, la prevenzione e la terapia di numerose patologie. La regolazione genica e i fattori che la gestiscono, come i "fattori di trascrizione" e gli RNA non codificanti, tra cui i microRNA, rappresentano una delle più promettenti frontiere della ricerca in medicina.



Da oltre 50 anni partner affidabile e competente in ambito sanitario e medicale



**10%**  
**SU PRIMO ACQUISTO ONLINE**  
 CODICE:  
**OMED 10-24**

**divisione sanitaria**

**divisione scientifica**

**centro ausili**

**ortopedia**

**assistenza tecnica**



# News dall'Ordine

## Eletto il nuovo presidente della Federspev del Trentino



**Domenico Gaetano**

In occasione dell'assemblea annuale degli iscritti del 9 aprile scorso è stato eletto il nuovo presidente della sezione provinciale.

Si tratta del dottor Domenico Gaetano, medico competente e specialista in igiene e medicina preventiva, professionista molto conosciuto nella provincia per la sua lunga attività nell'ambito della Direzione ospedaliera e dell'organizzazione dei Servizi, svolta prevalentemente nel distretto delle Giudicarie. Succede al dottor Di Gregorio, che rimane Past president, confermando la sua collaborazione in un momento particolarmente difficile per i pensionati e per i loro diritti, sotto attacco con provvedimenti presenti e futuri, di fronte ai quali occorre vigilare e organizzare iniziative utili. La Federazione Sanitari Pensionati, che comprende Medici, Farmacisti e Veterinari (alla quale aderiscono anche le Vedove degli stessi) da molti anni affronta a livello nazionale le problematiche previdenziali, fiscali e assistenziali degli iscritti, oggi più che mai rese difficili dalle contingenze politiche ed economiche del Paese. Il motto che caratterizza la FEDERSPEV è: "non soli, ma solidali". Iscriversi, da parte dei pensionati, significa anche essere più forti in quei casi, sempre più frequenti, in cui occorre combattere contro una nuova epidemia, la solitudine.

## Quel che resta di una missione

Che la professione medica fosse una missione è stato decantato per secoli. Lo hanno scritto in tanti nei romanzi, lo hanno fatto vedere tante volte al cinema, lo hanno raccontato vicino al focolare nelle sere d'inverno, lo hanno predicato dagli altari e dalle cattedre universitarie. E tutti ci hanno sempre creduto. È diventata un'icona popolare la figura del dottore in sella all'asinello mentre andava a soccorrere una lontana partoriente. È ancora così? Se domandiamo alle migliaia di giovani che ardono dal desiderio di iscriversi a Medicina perché lo fanno, la risposta più diffusa è quella riferita ad un lavoro sicuro e ben remunerato. Chi scrive ha iniziato la sua carriera sostituendo per un buon periodo un magnifico medico condotto, uno di antica scuola. E allora tirare denti, sturare orecchie, suturare ferite, infilare cateteri ed accogliere alle tre di notte un paziente, erano davvero i connotati di una missione e tutto sembrava andare come doveva andare e tutto si accettava. Oggi solo un pazzo pretenderebbe che nella pratica medica ci sia posto per una robusta dose di sentimento. Conta giustamente solo il risultato. Ci sono sicuramente molti fenomeni storici, culturali e filosofici che hanno avuto un impatto sull'azione medica e vari aspetti hanno portato un gran beneficio alla salute e a chi soffre, come le scoperte scientifiche, la professionalizzazione e le specializzazioni. Peccato che parallelamente al rapido e gigantesco progresso tecnico-scientifico siano cresciuti anche criteri squisitamente materiali. Molte di queste trasformazioni hanno contribuito al rafforzamento di alcuni atteggiamenti come la depersonalizzazione, la frammentazione e la riduzione dell'essere umano, la divinizzazione della scienza, il pragmatismo, il privilegiare l'efficienza a scapito della persona malata o addirittura l'indifferenza. Una rubiconda ministra della sanità si inventò l'intra moenia, la gestione della salute divenne un'azienda come tante, scopiazzando il peggio dell'America, l'occhio rivolto al guadagno e ai tagli fece prevalere decisioni e comportamenti aridi e presuntuosi. La sanità privata debellò quella pubblica e spopolò il potere del dio danaro. Cosa rimane quindi al medico per condire le sue azioni con l'olio santo del sentimento e della cum-passione? Chiunque azzardasse una risposta verrebbe subito classificato come un moralista un tanto al chilo. Voglio allora solo ricordare quello che diceva il mio professore di Medicina Legale alla Sapienza, il mitico Cesare Gerin: "Ricordatevi, cari giovani, che un domani il paziente si metterà nei vostri confronti chino a 90 gradi. Non approfittatene mai!"

**Antonio Di Gregorio** (Past presidente Federazione trentina medici pensionati)

# Offerta UnipolSai Assicurazioni - ORDINE DEI MEDICI E ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TRENTO



LAVORO

OFFERTA DEDICATA

Assicura la tua attività e proteggiti in caso di richieste di risarcimento derivanti da responsabilità professionale.



CASA

-20%

Offri maggiore protezione alla tua casa e alla tua famiglia con la polizza multirischi.



MOBILITÀ

- COSTI  
+ SERVIZI

Assicura la tua auto e risparmia il **25%** su RCA e il **40%** su Incendio e Furto. Installa gratis **Unibox**: scopri servizi innovativi e ulteriori sconti.



PROTEZIONE

FINO AL -20%

Assicura la serenità tua e della tua famiglia con le soluzioni **Infortuni e Salute**.



RISPARMIO

+ VANTAGGI

Investi in modo sicuro, **proteggi i tuoi risparmi** e garantisci un futuro sereno alla tua famiglia.



**RATEIZZA IL PREMIO DELLA POLIZZA IN UN PAGAMENTO  
FRAZIONATO SENZA COSTI AGGIUNTIVI**

**OFFERTE ESCLUSIVE RISERVATE AGLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI MEDICI ODONTOIATRI  
DELLA PROVINCIA DI TRENTO E FAMILIARI CONVIDENTI.**

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

**ASSITRE**  
di Avi Federico, Fondriest Alessandro e Vecchi Riccardo

**TRENTO** • Via Brigata Acqui, 4  
Tel. 0461 982114 - 0461 982569  
agenzia@assitretn.it

# News dall'Ordine

## ✉ LETTERA AL PRESIDENTE

*Caro presidente*

*questa mia per segnalarti una disfunzione molto grave anche secondo il giuramento di Ippocrate. Io per decenni ho fatto il cardiologo soprattutto ecocardiografista. Oggi ho bisogno di tale esame. Ho telefonato al Cup, alle strutture private della Provincia (tutte) ottenendo una risposta molto deludente (anche in regime privato da gente cui io ho insegnato il mestiere): fra due-tre mesi. Ciò non lo accetto. Andrò fuori Provincia. Ciò non ci fa onore.*

*Grazie per avermi ascoltato.*

Caro collega

Pubblichiamo volentieri la tua lettera perché riteniamo contribuisca a sottolineare ulteriormente la difficoltà nella quale si trova la sanità, non solo trentina per la verità. Se un medico non riesce a farsi ascoltare pensiamo a cosa può accadere ad un normale cittadino. C'è gente che per un esame deve aspettare mesi: se poi questo esame si riferisce a patologie già in atto o comunque allarmanti si può pensare allo stato d'animo e alle paure di queste persone. Mi auguro che anche l'assessore alla sanità e l'Azienda sanitaria possano leggere e meditare sul tuo messaggio. Comprendo anche l'amarrezza che traspare dalla tua lettera e la delusione che ti spinge a decidere di andare a trovare aiuto altrove quando invece avresti dovuto trovarlo qui, nei nostri colleghi. Quanto racconti è una denuncia che ci tocca e che obbliga l'Ordine a ricordare agli iscritti che è dovere morale e deontologico assistere un collega nel momento del bisogno. Lo sancisce al 3° comma l'articolo 58 del Codice di deontologia Medica che recita: "Il medico assiste i colleghi prevedendo solo al ristoro delle spese". Ti ringrazio per aver voluto portare alla attenzione dell'Ordine e alla conoscenza di tutti gli iscritti questa tua esperienza negativa. L'auspicio è che resti un fatto isolato e che tutti abbiano da comportarsi nei rapporti con i colleghi come stabilisce il codice deontologico. L'Ordine nel chiederti scusa per quei colleghi che non si sono dimostrati tali si impegna a vigilare e a provvedere che tali comportamenti non si abbiano a ripetere.

**Marco Ioppi**

## Un ricordo del prof. Mario Passerelli

# Q



**Claudio Buriani**

Questo non è un elogio funebre, troppo impegnativo, ma il ricordo di un vecchio amico ed eccellente medico, Mario Passerelli, primario anestesista del Santa Chiara. Pensionato il dr. Scillieri, primario a Villa Igea, riunì la équipe degli anestesisti rianimatori, una squadra di una trentina di medici. Soggetto senza fronzoli, ironico, un clinico espertissimo, molto colto: un suo amico di collegio a Padova diceva che doveva fare il clinico medico, l'internista, era il suo taglio professionale. In effetti era nel suo campo un punto di riferimento. A lui ci si poteva riferire perché ne sapeva più di tutti. E molti pazienti hanno avuto il vantaggio della sua scienza, sia nel fare che nel non fare, perché alle volte la scienza medica dice di non fare. Ceppo friulano e scuola padovana, dura scuola ospedaliera, una persona che non voleva apparire simpatico ad ogni costo, rigoroso e puntiglioso. Ho vissuto il periodo della nascita del 118 trentino, ricordo le battaglie con Lino Pangrazzi, il pronto soccorrista, due soggetti completamente diversi, ma appassionati, ognuno alla sua maniera. Era colto: mi colpì perché aveva letto "Il mulino del Po" di Bacchelli, e pensai che forse era l'unico a Trento ad averlo letto (io, ferrarese, colpevolmente no). Comprava bulimicamente libri, di tutto, era un appassionato dello scibile umano. Certo nel suo reparto c'erano medici che non lo avevano in simpatia, era anche un po' duro, ma di certo il rispetto per la competenza era inattaccabile. Le tante manifestazioni di cordoglio ricevute dalla famiglia lo testimoniano. Mentre il medico di famiglia viene ricordato e spesso rimpianto dai suoi pazienti, in ospedale sono soprattutto i colleghi a stringersi nel ricordo. Dunque lo voglio ricordare insieme a Lino Pangrazzi, il suo avversario del 118, Francesco Dalla Palma, il ras della radiologia, Manfred Pfaender, il primario anestesista di Rovereto, e tanti altri colleghi che, come si dice nel gergo alpino, sono "andati avanti".

# Responsabilità Sanitaria e novità legislative

La legge n. 24 del 08.03.2017 conosciuta come “legge Gelli” ha **modificato sostanzialmente** il regime delle responsabilità delle Strutture sanitarie pubbliche e private e del personale sanitario – medico e non medico – sia dipendente che libero professionista. L’entrata in vigore della legge ha comportato **la necessità**, per i medici, di conoscere il nuovo assetto dei rischi inerenti l’attività professionale e le modalità per poterli trasferire agli assicuratori.

Assiconsult Srl - Divisione Eurorisk, primaria società di brokeraggio assicurativo nella **gestione dei rischi** nel settore della sanità, in accordo con l’Ordine dei Medici di Trento mette a disposizione degli Associati l’attività di **analisi del rischio, formazione e intermediazione assicurativa**.

Spesso i contratti di assicurazione **sono un rebus** ed in questo momento, in particolare, i medici sentono la necessità di chiarezza e di conseguente tranquillità nelle scelte assicurative. Noi ci **impegniamo costantemente** nella ricerca di soluzioni semplici e funzionali anche per i problemi più complessi.

Noi **ci impegniamo costantemente** nella ricerca di soluzioni semplici e funzionali anche per i problemi più complessi.

Il successo dei nostri progetti assicurativi è legato soprattutto al nostro network di professionisti capaci di **interpretare** i bisogni del mercato, fornire il supporto decisionale e soluzioni personalizzate ai nostri clienti.

Assiconsult - Divisione Eurorisk affianca i medici affinché le scelte, nella gestione di rischi e nel trasferimento all’Assicuratore, siano compiute con la più completa **conoscenza e consapevolezza**.

La collaborazione prevede che Assiconsult - Divisione Eurorisk si occupi anche delle seguenti attività:

1. **Analisi della posizione assicurativa** del Medico iscritto all’Ordine (rischi possibili, coperture in essere e valutazione dell’adeguatezza qualitativa ed economica delle stesse);
2. **Definizione di un progetto assicurativo** personalizzato che tuteli la Sua attività professionale;
3. Offerta di un’**adeguata copertura assicurativa** integrativa o sostitutiva.

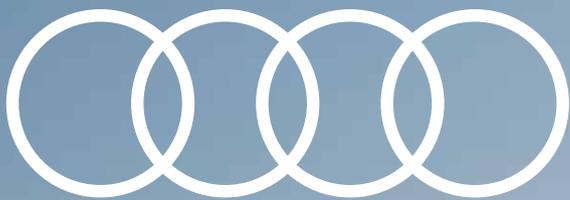
Per quanto sopra specificato Assiconsult - Divisione Eurorisk applicherà la tariffa di **€ 50,00 a Medico**, per progetti relativi a coperture assicurative.

Contattando Assiconsult - Divisione Eurorisk, per una **quotazione personalizzata**, vi consiglieremo il massimale, la retroattività o la garanzia postuma a seconda delle vostre specifiche esigenze.

Per la **formazione** assicurativa, elemento fondamentale nel rendere i Medici consapevoli delle proprie coperture e di quelle della Struttura Sanitaria per la quale operano, verranno programmati, in coordinamento con l’Ordine dei Medici, alcuni incontri specifici di cui sarete informati.

Per **info** rivolgersi a:  
**Assiconsult – Divisione Eurorisk**  
Tel. 0461 433000  
Mail: [trento@assiconsult.com](mailto:trento@assiconsult.com)





# Pronta a rifare la storia.

# A5

L'evoluzione della gamma Audi A4 nel segno della sportività, della tecnologia e dell'efficienza.



## Nuova Audi A5.

Benzina, diesel, mild-hybrid plus.

Audi Financial Services finanzia la vostra Audi.

A trent'anni dal debutto di un'icona, la Casa dei quattro anelli svela le sue eredi: **le nuove Audi A5 e A5 Avant**. Un traguardo che riunisce piacere di guida e dinamismo puro in modelli ancora più efficienti e sportivi con tecnologie all'avanguardia del mondo Audi, come la trazione quattro, accompagnate da innovazioni quali il palcoscenico digitale e i gruppi ottici posteriori OLED 2.0. Per continuare un viaggio che nasce da lontano e punta dritto al domani.

Scopri la nel nostro Showroom e su [audi.it](http://audi.it)

Gamma Audi A5. Consumo di carburante (l/100 km) ciclo combinato (WLTP): 4,7 - 7,9. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) ciclo combinato (WLTP): 122 - 180. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub> e/o, in caso di modello ibrido plug-in, al consumo di energia elettrica, sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni). I valori di emissioni CO<sub>2</sub> nel ciclo combinato sono rilevanti ai fini della verifica dell'eventuale applicazione dell'Ecotassa/ Ecobonus, e relativo calcolo. Eventuali equipaggiamenti e accessori aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Audi e a consultare il sito [audi.it](http://audi.it). È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub>, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

### Dorigoni Trento

Via di San Vincenzo 42 - 38123 Trento  
Tel. 0461 381200 - [info@dorigoni.com](mailto:info@dorigoni.com)  
[www.dorigoni.com](http://www.dorigoni.com)

### Dorigoni Rovereto

Via Parteli 8 - 38068 Rovereto TN  
Tel. 0464 038888 - [info@dorigoni.com](mailto:info@dorigoni.com)  
[www.dorigoni.com](http://www.dorigoni.com)

Scopri  
di più

